

Concerto - L'artista sarà fino al 6 febbraio al Carcano di Milano

Il teatro si fa canzone Revival firmato Gaber

«Il teatro canzone di Giorgio Gaber», di e con Giorgio Gaber e Sandro Luporini, da stasera al 9 febbraio al teatro «Carcano» di Milano (tel. 02-55.18.13.77), alle 21 (feriali alle 16), biglietti a lire 35-25mila.

MILANO — Da stasera a domenica 9 febbraio la «Gogest» presenta al teatro «Carcano» di Milano il «Teatro canzone di Giorgio Gaber», canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. La regia è di Giorgio Gaber che sarà accompagnato da Luigi Campoccia (tastiere), Claudio De Mattei (basso), Gianni Martini (chitarra), Luca Ravagni (tastiere e fiati), Enrico Spigno (batteria).

Il «Teatro canzone» di Giorgio Gaber nasce all'inizio degli anni Settanta. In quei tempi Gaber e Luporini si distaccano sempre più dalla canzone tradizionale per trasformarla

in una specie di gioco diretto a domanda e risposta col pubblico che, ovviamente, trova il suo spazio logico proprio nei teatri. E' una forma di teatro anomala e originale che ha trovato da più di vent'anni un consenso di critica e di pubblico assai diverso da un normale recital di canzoni.

L'alternanza di brani recitati e cantati ne garantiscono un percorso emotivo e una forma di coerenza da spettacolo teatrale vero e proprio. I monologhi, che in un primo tempo potevano essere delle conversazioni con il pubblico, sono diventati via via dei brevi atti unici in prosa. I momenti musicali sono costruiti su un arco teatrale ben preciso, e solo raramente sono canzoni da ascoltare fuori dal contesto in cui sono presentate, anche perché l'intento degli autori non va nella direzione della "orecchiabilità" ripetibile, ma di una co-

municazione che ha come prerogativa l'impatto immediato che avviene al momento dell'esecuzione.

Il «Teatro Canzone» è una raccolta di brani in prosa e in musica scelti da un repertorio che va dal 1970 ad oggi, senza avere comunque un carattere antologico.

Non appaiono infatti alcune delle canzoni tra le più conosciute perché si riferiscono a personaggi e fatti che ora sono assolutamente fuori della nostra vita.

Non c'è quindi nessun desiderio di autocelebrazione o di recupero nostalgico del passato, ma di verificare a distanza di anni l'attinenza con l'oggi, in considerazione anche del fatto che molte di queste composizioni sono state eseguite in spettacolo una sola volta, quindi con una possibilità di espansione esageratamente limitata.

Andrea Cavalcanti



Giorgio Gaber terrà un revival stasera al «Carcano» di Milano

Concerto - L'artista sarà fino al 6 febbraio al Carcano di Milano

Il teatro si fa canzone Revival firmato Gaber

«Il teatro canzone di Giorgio Gaber», di e con Giorgio Gaber e Sandro Luporini, da stasera al 9 febbraio al teatro «Carcano» di Milano (tel. 02-55.18.13.77), alle 21 (feriali alle 16), biglietti a lire 35-25mila.

MILANO — Da stasera a domenica 9 febbraio la «Gogest» presenta al teatro «Carcano» di Milano il «Teatro canzone di Giorgio Gaber», canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. La regia è di Giorgio Gaber che sarà accompagnato da Luigi Campoccia (tastiere), Claudio De Mattei (basso), Gianni Martini (chitarra), Luca Ravagni (tastiere e fiati), Enrico Spigno (batteria).

Il «Teatro canzone» di Giorgio Gaber nasce all'inizio degli anni Settanta. In quei tempi Gaber e Luporini si distaccano sempre più dalla canzone tradizionale per trasformarla

in una specie di gioco diretto a domanda e risposta col pubblico che, ovviamente, trova il suo spazio logico proprio nei teatri. E' una forma di teatro anomala e originale che ha trovato da più di vent'anni un consenso di critica e di pubblico assai diverso da un normale recital di canzoni.

L'alternanza di brani recitati e cantati ne garantiscono un percorso emotivo e una forma di coerenza da spettacolo teatrale vero e proprio. I monologhi, che in un primo tempo potevano essere delle conversazioni con il pubblico, sono diventati via via dei brevi atti unici in prosa. I momenti musicali sono costruiti su un arco teatrale ben preciso, e solo raramente sono canzoni da ascoltare fuori dal contesto in cui sono presentate, anche perché l'intento degli autori non va nella direzione della «orecchiabilità» ripetibile, ma di una co-

municazione che ha come prerogativa l'impatto immediato che avviene al momento dell'esecuzione.

Il «Teatro Canzone» è una raccolta di brani in prosa e in musica scelti da un repertorio che va dal 1970 ad oggi, senza avere comunque un carattere antologico.

Non appaiono infatti alcune delle canzoni tra le più conosciute perché si riferiscono a personaggi e fatti che ora sono assolutamente fuori della nostra vita.

Non c'è quindi nessun desiderio di autocelebrazione o di recupero nostalgico del passato, ma di verificare a distanza di anni l'attinenza con l'oggi, in considerazione anche del fatto che molte di queste composizioni sono state eseguite in spettacolo una sola volta, quindi con una possibilità di espansione esageratamente limitata.

Andrea Cavalcanti



Giorgio Gaber terrà un revival stasera al «Carcano» di Milano